



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Pescara Real Piazza



Centro Storico di Pescara

21 giugno / 5 luglio 2013

IL PROGRAMMA DI TUTTE LE MANIFESTAZIONI SI PUÒ SCARICARE DAL SITO:

www.comune.pescara.it

Info: Tel: 085-4283557

**“Se vuoi essere universale, parla del tuo villaggio”
(L. Tolstoj)**

PRESENTAZIONE

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico della città di Pescara

Pescara è una città inconsapevole del proprio passato, spesso distratta e distaccata, dal sapore vagamente “meticcio” conferitogli da processi di forte contaminazione etnica e culturale che non sono stati dovutamente metabolizzati, a scapito delle proprie radici e della propria identità. Oggi, a fronte di una globalizzazione imperante, che tutto livella ed omologa culturalmente, abbiamo la necessità di articolare il confronto, parlando del nostro “villaggio”, come diceva, già oltre un secolo fa, Leone Tolstoj.

Ma, come in ogni campo, prima di comunicare occorre conoscere, prima di valorizzare a livello pratico, occorre acquisire la consapevolezza della propria dimensione identitaria.

È giunto il momento di far conoscere ai pescaresi e ai cittadini del “villaggio globale” la nostra storia, custode della nostra identità, della nostra cultura, dei nostri antenati e dei nostri personaggi, che hanno dato lustro, tra l’altro, alla cultura a cavallo tra l’Ottocento ed il Novecento e che, ancora oggi, costituiscono dei punti di riferimento nei loro rispettivi campi - e mi riferisco a Gabriele d’Annunzio, Ennio Flaiano ed alla Famiglia Cascella.

Pescara, per circa tre secoli, è stata caratterizzata, anzi, racchiusa da un fortilizio - tra i più importanti del regno di Napoli, prima, e delle Due Sicilie, poi. Tale consapevolezza dovrebbe essere propria dei cittadini e sostenuta dalla riscoperta di una Piazzaforte che andrebbe rivissuta, in quei luoghi in cui la città ha già da tempo posto le basi della propria storicità ma che, spesso, rischiano di essere banalizzati come semplici spazi dediti al divertimento.

L’iniziativa “Pescara Real Piazza”, il cui nome è preso dalle planimetrie del tempo, è l’evento rivolto proprio a far conoscere la storia di questa illustre struttura difensiva del nord del Regno delle Due Sicilie ed è un’occasione per rileggere il nucleo antico della città. E per fare questo l’Amministrazione Comunale si è avvalsa della collaborazione di Enti e Istituzioni che si sono prodigati nel sostenere l’idea e perciò vanno ringraziati. Fondamentalmente l’idea è di lavorare per il progetto di un “nuovo” Centro Storico, che non sarà più racchiuso soltanto tra le due Piazze e le tre Strade, com’è attualmente, ma che occuperà tutta l’area della vecchia Piazzaforte - un nuovo perimetro compreso tra Via Conte di Ruvo, Viale Marconi, Via Caduta del Forte, Ponte Risorgimento e l’attuale linea ferroviaria.

Si andrà a concretizzare la possibilità di valorizzare il nostro patrimonio storico, culturale, ambientale, architettonico e, non ultimo, quello enogastronomico, che appartengono ad un mondo che, nel tempo, ha subito numerose contaminazioni, sia per la sua natura di luogo di scalo e di scambi commerciali, sia per la contaminazione che si è determinata all’interno della Piazzaforte, in tre secoli di continua occupazione da parte di truppe militari portatori di esperienze mescolatesi, in seguito, a quelle indigene.

Con questo evento vogliamo recuperare la nostra storia, ricca di un passato importante per creare una coscienza identitaria e un rinnovato spirito di appartenenza.

Partito da Chieti il 5 novembre del 1574, Padre Serafino Razzi nel percorrere il tragitto da Pescara a Città S. Angelo, descrisse questo suo percorso nella pubblicazione *I viaggi in Abruzzo*, illustrando in modo mirabile i luoghi:

Alli 5 di Novembre, detta la Santa Messa, ci partimmo da civita di Chieti, e ce n'andammo per la via del monte, e più lunga e più fallareccia, ma più ariosa e più asciutta verso la nominata fortezza, e Marchesato di Pescara, posta su la foce di detto fiume, e su la marina, quasi propugnacolo, a difesa di tutto l'Abruzzi. Sono da Chieti a Pescara intorno a otto miglia. E' Pescara una fortezza, fatta a disegno militare, e di mura e di sito quasi inespugnabile, bagnandola da un lato, anzi partendola per mezzo il rapidissimo detto fiume da cui ella tiene il nome, e da un'altra il mare. E se ben ella è del Marchese di lei e del Vasto, il presidio non di meno è di spagnuoli. E per esservi l'aere cattivo, non è abitata per la maggior parte, se non da forestieri, che ci vengono d'altre provincie, e ci guadagnano assai quando ci stanno sani per la commodità del mare. Da questa fortezza - che deve essere di giro circa mezzo miglio, che vien divisa dal predetto fiume in due parti e dall'una delle quali si passa all'altra da un ponte stretto di legno -, havendo bevuto fuori a una osteria, e vedute alcune barche e navili che levavano botti d'olio, partimmo verso civita Sant'Angelo. E pigliando il viaggio accanto alla marina, per quattro o vero cinque miglia di pianura fino alla foce del fiume Salina, havemmo dilettevole andare.

Imperocchè pascevamo gli occhi di vaga verdura di mortella, e di pini selvatichi, che facevano quasi festoni alla riva del mare. Pascevasi ancora il gusto con la dolcezza della legorizia, che assai copiosa nasce in quella riviera, e ne portammo alcune grosse radici con noi, né ci fu malagevole di haverle, essendo state da uno aratore col vomero nel campo scoperte. L'udito parimente egli ancora havea l'atto suo secondo, e la operazione o sensazione, con ciò fosse cosa che il mare alquanto sdegnoso, con le sue spumose onde percotendo il litto si faceva da noi con non molto molesto mormorio sentire.

Questo sacerdote domenicano era stato mandato in Abruzzo a predicare i valori della Riforma, in quanto *la parola, sia parlata che scritta doveva essere certamente il suo talento*, come sottolineò Benedetto Carderi nell'introduzione ad una ristampa del libro di Padre Razzi.

Era un grande e valido predicatore; tra il 1574 e il 1576 dimorò a Penne ed egli stesso ricorda che *essendo stato mandato priore a Civita di Penna, in aiuto alla Riforma d'Abruzzi, predicai l'Advento e la Quaresima nel duomo di detta città e fra Anno le feste in chiesa nostra.*

Quindi, quando Padre Serafino attraversò, quel giorno del novembre del 1574, la zona litoranea che dalla piazzaforte conduceva a Città S. Angelo, percorse la fascia costiera di *Aprutium ultra flumen Piscariae* o *Castellum ad Mare*.

Come lui stesso scrisse, la zona era caratterizzata da *pini selvatichi* e da *verdura di mortella*.

La zona pianeggiante di *ultra flumen Piscariae*, cioè la zona a nord del fiume, ovvero *al di là del fiume Pescara*, a quel tempo era, dunque, una distesa sabbiosa, ricoperta di pini (la famosa *Selva dei Chiappini* che, ripetutamente nel corso del cinquecento e del seicento fornì il legno per i lavori di costruzione e di restauro della piazzaforte), con piante di mirto, di liquirizia e di lentischi, arbusti legnosi non molto alti. Poi vi erano le aree per il pascolo e c'era una zona paludosa, non molto distante dalla piazzaforte.

(da “La grande storia. Pescara-Castellamare dalle origine al xx secolo” di Licio Di Biase)

Inaugurazione della mostra

“Pescara, Real Piazza”

Un progetto per un rinnovato centro storico

Cura scientifica: Claudio Varagnoli (Università di Chieti e Pescara), Patrizia Luciana Tomassetti (Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici dell’Abruzzo)

Coordinamento: Stefano Cecamore e Clara Verzazzo

Ricerche e allestimento: Gemma Renella, Michela Pirro

Con la collaborazione di: Archeoclub di Pescara, Archivio di Stato di Pescara; Archivio di Stato di Napoli; Archivio di Stato di Chieti; Biblioteca Nazionale di Napoli; Istituto Storico e di Cultura dell’Arma del Genio, Roma; Archivo Histórico de la Nobleza, Toledo; Archivo General de Simancas; Österreichisches Staatsarchiv – Kriegsarchiv, Wien

Inaugurazione

venerdì 21 giugno 2013 ore 16

Circolo Aternino - (Piazza Garibaldi, 51)

Saluti:

Roberto De Camillis

Presidente del Consiglio Comunale di Pescara

Licio Di Biase

Consigliere Delegato al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico della Città di Pescara

Claudio Varagnoli

Università “G. d’Annunzio” (Chieti-Pescara) - Facoltà di Architettura

La mostra rimarrà aperta fino al 5 luglio.

Orario di apertura: ore 17-21

“La città di D’Annunzio”

“Pescara, dalla Piazzaforte al Novecento”

Venerdì 21 giugno 2013, ore 16.30
Sala Petruzzi (Museo delle Genti-Via delle Caserme)

Giornate di studio a cura di Licio Di Biase, Claudio Varagnoli, Patrizia Tomassetti

Saluti:

Roberto De Camillis

Presidente del Consiglio Comunale di Pescara

Fabrizio Magani

Direttore Regionale ai Beni Culturali e Paesaggistici dell’Abruzzo

Coordina:

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico di Pescara

Intervengono:

Pescara da Piazzaforte a Città

Claudio Varagnoli

Università “G. d’Annunzio” (Chieti-Pescara) - Dipartimento di Architettura

La Piazzaforte di Pescara dal Cinquecento all’Ottocento

Maria Raffaella Pessolano

Università degli Studi “Federico II” - Napoli

L’architetto e il Vate: Antonino Liberi e d’Annunzio

Raffaele Giannantonio

Università “G. d’Annunzio” (Chieti-Pescara) - Dipartimento di Architettura

Disegni della Casa D’Annunzio

Pasquale Tunzi

Università “G. d’Annunzio” (Chieti-Pescara) - Dipartimento di Architettura

Gabriele D’Annunzio, Antonio De Nino, Emile Bertaux in Abruzzo

Adriano Ghisetti Giavarina

Università “G. d’Annunzio” (Chieti-Pescara) - Dipartimento di Architettura

La casa natale di Gabriele d’Annunzio: una presenza di rilievo

Lucia Arbace

Soprintendente ai Beni storici, artistici ed etno-antropologici dell’Abruzzo

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Piazzaforte

Maria Alessandra Vittorini

Soprintendente per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell’Abruzzo

“La città di D’Annunzio”

“Pescara, dalla Piazzaforte al Novecento”

Sabato 22 giugno 2013, ore 10.00
Sala Petruzzi (Museo delle Genti-Via delle Caserme)

Saluti:

Roberto De Camillis

Presidente del Consiglio Comunale di Pescara

Luigi De Fanis

Assessore alla Cultura della Regione Abruzzo

Coordina:

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico di Pescara

Intervengono:

L’attività della Soprintendenza per i Beni Archeologici nella “Piazza” di Pescara

Silvano Agostini

Soprintendente per i Beni Archeologici dell’Abruzzo.

Pescara la fenice: dalla Real Piazza alla Rinascita

Lucia Serafini

Università “G. d’Annunzio” (Chieti-Pescara) - Dipartimento di Architettura

Le architetture del litorale: lettura e rappresentazione

Caterina Palestini,

Università “G. d’Annunzio” (Chieti-Pescara) - Dipartimento di Architettura

Le Fonti archivistiche sulla Piazzaforte di Pescara

Maria Teresa Spinozzi

Sovrintendente archivistica per l’Abruzzo.

Fonti d’archivio per lo sviluppo urbano di Pescara

Antonello de Berardinis

Direttore Archivio di Stato di Pescara

Pescara: una Città-Piazzaforte

Enzo Fimiani

Direttore Biblioteca Provinciale “G. D’Annunzio” – Pescara

**Durante l’incontro verrà presentata la foto del dipinto di Raffaele Pontremoli:
“Entrata a Pescara di Vittorio Emanuele II sul ponte di barche” (17 ottobre 1860)
a cura della Biblioteca Provinciale “G. D’Annunzio di Pescara”**

Sabato 22 giugno 2013, ore 16.30

Circolo Aternino - (Piazza Garibaldi, 51)

**Presentazione dei pannelli informativi
del “Centro Storico” di Pescara**

Coordina:

Mauro Tedeschini

Direttore del quotidiano “Il Centro”

Saluti:

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico di Pescara

Erasmus Riocci

Presidente Rotary Club Pescara Ovest “G. D’Annunzio”

Giulio De Collibus

Presidente dell’Archeoclub di Pescara

Intervengono:

Patrizia Tomassetti

Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell’Abruzzo

Gemma Renella

Dottore in architettura

Michela Pirro

Dottore in architettura

Amedeo D’Aurelio

Direttore dipartimento attività tecniche, energetiche ed ambientali del Comune di Pescara

I pannelli informativi sono stati realizzati col contributo del



ROTARY CLUB PESCARA OVEST G. D’ANNUNZIO

Sabato 22 giugno 2013, ore 18.00
Visita guidata dei pannelli informativi del Centro Storico
a cura dell'Archeoclub,
(PRENOTAZIONE: ARCHEOCLUB – TEL 085-53306)

Coordinano:

Giulio De Collibus
Presidente dell'Archeoclub di Pescara

Enrico Siena
Archeoclub di Pescara.

Martina Pantaleo
Archeoclub di Pescara.

Angela Appignani
Archivio di Stato di Pescara.



ore 21.15
Concerto itinerante per le vie
del Centro Storico del gruppo
“I Briganti della Maiella”

Martedì 25 giugno 2013, ore 18.30

Circolo Aternino - (Piazza Garibaldi, 51)

“La chiesa di Santa Gerusalemme e la Pescara nel settecento”

Coordina:

Daniela D’Alimonte

Docente

Interviene:

Eliseo Marrone

Storico

**In apertura dell’incontro verrà ricordato
il Prof. Marcello Maria de Giovanni**

Intervengono:

Prof. Stefano Trinchese.

Storico – Preside della Facoltà di Lettere

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico di Pescara



Martedì 25 giugno 2013, ore 21.15
(Chiesa S. Cetto)

Recital

“Il miracolo di Aterno”

di Giuseppe Mincione

a cura di Giulia Basel

**Con Massimo Vellaccio, Anna Paola Vellaccio, Giulia Basel,
Umberto Marchesani e Alessio Tessitore**

Saluti:

Maria Grazia Palusci

Assessore al Turismo del Comune di Pescara



*“Le mura di Pescara, l’arco di mattone, la chiesa screpolata, la piazza coi suoi
alberi patiti, l’angolo della mia casa negletta. E’ la piccola patria.
E’ sensibile qua e là come la mia pelle. Si ghiaccia in me, si scalda in me.
Quel che è vecchio mi tocca, quel che è nuovo mi repugna.
La mia angoscia porta tutta la sua gente e tutte le sue età”.*
(Gabriele D’Annunzio)

Giovedì 27 giugno 2013, ore 18.30

Circolo Aternino - (Piazza Garibaldi, 51)

“La Piazzaforte di Pescara nel tempo”

Coordina:

Roberta Zimei

Giornalista

Intervengono:

La Piazzaforte e la Repubblica Partenopea – 1799

Fabrizio Masciangioli

Giornalista Rai-Abruzzo

Il 1848

Bruno Sulli

storico

L'unità d'Italia

Enzo Fimiani

Direttore della Biblioteca Provinciale “G. D’Annunzio” - Pescara

L’abbattimento della Piazzaforte

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico di Pescara

ore 21.30

(Largo dei Frentani)

**Concerto gruppo Folk “S’ammalindine”
di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pe)**

***“Oh che bel sito per una città commerciale! Buttiamo giù queste mura e
costruiamo un porto su questo fiume e Pescara in men di un secolo sarà
la più grande città degli Abruzzi”***

(Frase pronunciata da Vittorio Emanuele II, il 17 ottobre 1860 dal Bastione S. Cristoforo,
citata da Gennaro Osimano, Sindaco di Pescara,
e riportata nella delibera del Consiglio Comunale di Pescara del 12 dicembre 1869)

Venerdì 28 giugno 2013, ore 21.15
(Largo dei Frentani)

Saluti

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico di Pescara

Giovanna Porcaro

Assessore alla Cultura del Comune di Pescara

I “DisCanto” in concerto

**musica etnica abruzzese,
tra ricerca e nuove sonorità.**



Sabato 29 giugno 2013, ore 18.30

Circolo Aternino - (Piazza Garibaldi, 51)

**“I Patrioti del Risorgimento e l’Abruzzo:
una rivisitazione nel 150° della ferrovia e
nel 200° di Salvatore Tommasi”**

Saluti:

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico di Pescara

Enzo Fimiani

Direttore della Biblioteca Provinciale “G. D’Annunzio”

Coordina:

Paolo Vercesi

Giornalista del quotidiano “Il Messaggero”

Interviene:

Raffaele Colapietra

Storico



Domenica 30 giugno 2013, ore 10.30

**Visita guidata nel centro storico
a cura dell'Archeoclub, con particolare attenzione
alla Chiesa di S. Maria del Carmine
situata all'interno della Questura
(PRENOTAZIONE: ARCHEOCLUB – TEL 085-53306)**

Coordinano:

Giulio De Collibus

Presidente dell'Archeoclub di Pescara

Enrico Siena

Archeoclub di Pescara.

Martina Pantaleo

Archeoclub di Pescara.

Gemma Renella

Laureata in architettura

Michela Pirro

Laureata in architettura

Angela Appignani

Archivio di Stato di Pescara.

Partecipano:

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico **di Pescara**

Giovanna Porcaro

Assessore alla Cultura del Comune di Pescara

***“Io ricordo una Pescara diversa, con cinquemila abitanti:
al mare ci si andava con un tram a cavalli e le sere si passeggiava,
incredibile! per quella strada dove sono nato, il Corso Manthonè,
ora diventato un vicolo e allora persino elegante...”
(Ennio Flaiano)***

Martedì 2 luglio 2013, ore 18.30

Circolo Aternino - (Piazza Garibaldi, 51)

“Dal nome, alle mura, al porto: le radici bizantine di Pescara ”

Saluti:

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico di Pescara

Coordina:

Antonella Micolitti

Giornalista “Rete 8”

Interviene:

Andrea Staffa

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Abruzzo



Martedì 2 luglio 2013, ore 21.15
(Largo dei Frentani)

“TENTO TANTO – Vivere la Città”

Storie di Pescara, pescaresi e pescatori

Spettacolo teatrale
a cura di Murè Teatro

di e con
Manuel Borgia - Francesca Camilla D'Amico - Marcello Sacerdote

Saluti
Roberto De Camillis
Presidente del Consiglio Comunale di Pescara

Licio Di Biase
Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico di Pescara



***Via dei Bastioni e via delle Caserme erano tutte arti e mestieri: chi faceva le botti,
chi faceva i tini, chi faceva lu stagnare; ogni porta un mestiere”***
(Ennio Flaiano)

Mercoledì 3 luglio 2013, ore 18.30

Circolo Aternino - (Piazza Garibaldi, 51)

Dalla Piazzaforte al “nuovo” centro storico

**Delimitazione e normativa del perimetro urbano della
cinquecentesca piazzaforte per la riconoscibilità identitaria
della città di Pescara.**

Saluti:

Luigi Albore Mascia

Sindaco di Pescara

Coordina:

Nino Germano

Giornalista Tg3-Rai Abruzzo

Intervengono:

Patrizia Tomassetti

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell’Abruzzo

Marcello Antonelli

Assessore all’urbanistica e all’edilizia del Comune di Pescara

Gianni Santilli

Assessore al Centro Storico del Comune di Pescara

Claudio Varagnoli

Università “G. d’Annunzio” (Chieti-Pescara) - Facoltà di Architettura

Durante l’incontro verrà presentata la tesi di laurea:

“Fase evolutive del tessuto edilizio di Pescara”

di

Gemma Renella

Dottore in architettura

Michela Pirro

dottore in architettura

Conclusioni:

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico di Pescara

Venerdì 5 luglio 2013, ore 21.15
Sala Petruzzi (Museo delle Genti-Via delle Caserme)

“D’Annunzio, Flaiano e il cinema”

A cura di **Silvano Console**



Coordina:

Giuliano Di Tanna

Giornalista del quotidiano “Il Centro”

Saluti

Licio Di Biase

Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del patrimonio storico di Pescara

Roberto De Camillis

Presidente del Consiglio Comunale di Pescara

Stefano Trinchese

Preside della Facoltà di Lettere

Giovanni di Iacovo

Consigliere Comunale di Pescara

Mario Giannantonio

Consigliere delegato alla Cultura del Comune di Anversa degli Abruzzi (Aq)

Verranno proiettati filmati su Flaiano e D’Annunzio con inediti e tratti dai documentari “Flaiano, il meglio è passato” di Giancarlo Rolandi e “M’arecorde” di Silvano Console”. Inoltre, ci sarà la proiezione del video patrocinato dalla Presidenza del Consiglio del Comune di Pescara sulla Piazzaforte e realizzato dagli studenti dell’Itis “Volta”.

**DURANTE L’INCONTRO VERRA’ PRESENTATO IL PROGETTO
DEL PARCO LETTERARIO “Flaiano-D’Annunzio”**

Tavolo tecnico

Pescara Real Piazza

Licio Di Biase – Consigliere Comunale Delegato al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico della Città di Pescara

Fabrizio Magani - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell’Abruzzo

Claudio Varagnoli –Facoltà di Architettura - Università “G. d’Annunzio” (Chieti-Pescara)

Patrizia Tomassetti - Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell’Abruzzo

Silvano Agostini –Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Abruzzo

Antonello de Berardinis –Archivio di Stato di Pescara

Maria Teresa Spinozzi – Sovrintendenza Archivistica per l’Abruzzo

Enzo Fimiani – Biblioteca “G. d’Annunzio” - Provincia di Pescara

Giulio De Collibus – Fondazione Genti d’Abruzzo

Dario Recubini – Esperto trasporti e infrastrutture ferroviarie

Enrico Siena – Archeoclub di Pescara

Amedeo D’Aurelio – Direttore dipartimento attività tecniche, energetiche ed ambientali del Comune di Pescara





Città di Pescara



**MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI**

Comune di Pescara

**Consigliere delegato al recupero e alla valorizzazione
del Patrimonio storico della Città**

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo

Università "G. d'Annunzio" – Facoltà di Architettura

Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Abruzzo

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etno-antropologici dell'Abruzzo

Archivio di Stato di Pescara

Soprintendenza Archivistica dell'Abruzzo

Archeoclub di Pescara

Fondazione Genti d'Abruzzo

Rotary Club Pescara Ovest "Gabriele D'Annunzio"

SI RINGRAZIA:

Il Presidente del Consiglio del Comune di Pescara

La Fondazione Pescarabruzzo

La Caripe

L'Assessore al Commercio e al centro storico del Comune di Pescara

L'Assessore alla Cultura del Comune di Pescara

L'Assessore al Turismo del Comune di Pescara

**IN CASO DI PIOGGIA LE MANIFESTAZIONI PREVISTE ALL'APERTO
SI TERRANNO NELLA SALA PETRUZZI
(VIA DELLE CASERME)**

“ Nella città vecchia, che si chiama Portanova, la via Manthoné è la via di D’Annunzio. Chi è Manthoné? Qualcuno oscuramente ricorda, scolastica memoria, che fu costui a tener testa ai Borboni, in una guerra eroica e dimenticata. In via Manthoné è nato D’Annunzio. La sua casa esiste. Esiste tutta via Manthoné, una già nobile, ora delicatamente decrepita via, a memoria dell’antica Pescara. Non tanto antica, mezzo Ottocento. Nella Pescara di oggi, rutilante di aggressività moderna, via Manthoné è una bacheca, uno scrigno scheggiato, uno stipo che custodisce l’aroma quasi affatto smarrito di una città che certo conobbe pigre e borghesi dolcezze. Una città lenta, amante delle passeggiate e dei cibi pingui d’Abruzzo. Nell’atrio della casa museo del Vate una grande fotografia virtuosamente color seppia mostra un Arco, deve essere l’Arco di Portanova, che D’Annunzio cita nella prima delle Novelle della Pescara. Ma la porta non esiste più. La guerra? I piani regolatori? Non lo so. So che Pescara non ama coltivare pie memorie; ha fretta; pensa al domani; non è una città nostalgica”.

G. Manganelli, *Pescara non ha rughe* in *La favola pitagorica - luoghi italiani*.

